

Le esercitazioni in ambito nazionale sono di seguito elencate:

ESERCITAZIONE	PERIODO	SETTORE	ENTI COORDINATORI
SEA SUB SAREX fino a 14 eventi	Varie	SAR	COFA
VIRTUAL FLAG	NOVEMBRE	C2	COFA
STAREX	5-16 OTT	COMBAT E CS	CSA
GIOPOLIS	LUGLIO	DIFESA AEREA	COFA
INCOCCA 2009	FEBBRAIO	SPECIAL OPS	CSA
TENDE 2009	APRILE	SPECIAL OPS	CSA
SCAGLIA 2009	NOVEMBRE	SPECIAL OPS	CSA

ESERCITAZIONI INTERNAZIONALI E NATO

ESERCITAZIONE	DATA	AMBITO	LOCALITA'
BOLD AVENGER	SETTEMBRE	NATO	DANIMARCA
STEDFAST NOON	MARZO	NATO	NATO WIDE
STEDFAST NERVE	MARZO	NATO	NATO WIDE
COMBINED ENDEAVOUR	17-21 MAG	NATO	NATO WIDE
LOYAL ARROW	8-18 GIU	NATO	SVEZIA
NOBLE ASPECT	SETTEMBRE	NATO	ACO WIDE
NEWFIP	MAGGIO	NATO	ACO WIDE
NATO TIGER MEET	SETTEMBRE	MULTINAZ.	BELGIO
CERNIA	20-23 OTT.	MULTINAZ. (SARMEDOC)	SPAGNA
SQUALO	GIUGNO	TRILATERALE (SARMEDOC)	IT
DAUPHIN	12-13 MARZO	TRILATERALE	FRANCIA
VOLCANEX	NOVEMBRE	MULTINAZ.	IT
RED FLAG	22 AGO-5 SET	MULTINAZ.	USA
AIR 09	2-3 NOV.	MULTINAZ.	SPAGNA
CJPRSC	OTTOBRE	BILATERALE	FRANCIA

ORE DI VOLO

Nel 2009 l'Aeronautica Militare ha effettuato **90.218 ore di volo**, così ripartite:

- **24.439** ore dalle linee da combattimento (*EF2000, F16, PA200 e AMX*);
- **25.819** ore dalle linee di supporto e per attività varie;
- **24.045** ore dalle linee d'addestramento iniziale, basico pre-operativo e per attività minima di volo (*SF260, MB339 e NH500*);
- **15.915** ore dalle linee di trasporto tattico (*C130J, G222 e C27J*).

ATTIVITÀ IN FAVORE DELLA COLLETTIVITÀ - ANNO 2009

Tipo concorso	Anno 2009				
	Ore	Sortite	Pers. Socc.	Pers. Trasp.	Materiale (Kg)
Ricerca e Soccorso	120:20	61	21	35	--
Trasporto Ammalati	94:15	68	1	104	19.278
Trasporto Paziente + Equipe Medica	1.234:20	1.091	442	1.076	--
Trasporto Organi/Plasma	30:00	31	--	17	100
Trasporto Personale/Mat. sanitario	2:10	3	--	5	--
Trasporto Traumatizzati	8:50	4	5	7	--
Trasporto x pubbliche Calamità	42:40	39	--	39	--
Trasporto x Aiuti Umanitari	377:30	126	--	1.270	293.606
Trasporto x Aviosgomberi	58:20	40	--	596	122.368
Trasporto x Pubblica Utilità	169:45	122	--	1.814	85.536
TOTALE AM	2.138:10	1.585	469	4.963	520.888

Reparto di Volo	Anno 2009		
	Aeromobile	Ore	Sortite
46 ^a B.A. - Pisa	C-130J	609:50	274
	C-27J	78:55	72
9° Stormo - Grazzanise	AB-212	22:25	17
14° Stormo - Pratica di Mare	P-180	37:05	34
15° Stormo - Pratica di Mare	HH-3F	175:25	136
	AB-212	14:00	18
31° St. - Ciampino	A-319CJ	20:35	14
	F-50	560:50	565
	F-900EX	593:55	442
36° St. - Gioia del Colle	P-180	3:15	3
Re.S.S.T.A. - Decimomannu	AB-212	21:55	10
TOTALE A.M.		2.138:10	1.585

ATTIVITÀ DI VOLO AEROMOBILI - ANNO 2009

TIPO AEROMOBILE	ORE VOLATE	VARIAZIONE RISPETTO AL 2008
Air Defence		
F-16	5.713	
Eurofighter 2000	5.081	
Strike/Attack/Reconnaissance		
Tornado IDS/ECR	7.135	
AMX/AMX-T	6.510	
Totale Combat a/c	24.439	+10.46%
Trainer		
MB-339A e PAN	8.101	
MB-339CD	3.379	
SF-260	5.165	
Trainer Helicopter		
NH-500	7.400	
Totale Training a/c	24.045	-0.27%
C-130 J	11.323	
G-222	639	
C-27J	3.953	
Totale Transport a/c	15.915	+1.94%
Support a/c		
Boeing 767	1.114	
Breguet BR-1150	3.000	
A-319CJ	2.455	
Falcon 50	1.569	
Falcon 900 EX	4.138	
P-180	3.463	
Predator	1.548	
Support Helicopter		
SH-3D	239	
HH-3F	2.749	
AB-212	3.765	
Utility		
SIAI 208	762	
P-166DL3	588	
ALIANTE	429	
Totale Support	25.819	+0.85%
TOTALE	90.218	+3.17%

TITOLO III

CARABINIERI

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Arma si articola, dal punto di vista funzionale, sul Comando Generale, sulle organizzazioni addestrativa, territoriale, mobile e speciale, nonché su reparti per esigenze specifiche.

Il Comando Generale assicura la direzione, il coordinamento ed il controllo delle attività istituzionali, nonché l'analisi dei fenomeni criminosi ed il raccordo delle attività operative.

Vertice dell'organizzazione addestrativa è il Comando delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri da cui dipendono la Scuola Ufficiali di Roma, la Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze (con un Reggimento Allievi Marescialli a Firenze e un Reggimento Allievi Marescialli e Brigadieri a Velletri) e la Legione Allievi Carabinieri di Roma, dalla quale dipendono le Scuole Allievi Carabinieri di Roma, Campobasso, Iglesias, Torino, Fossano, Benevento e Reggio Calabria.

L'Organizzazione Territoriale è articolata su:

- 5 Comandi Interregionali;
- 19 Comandi di Legione;
- 102 Comandi Provinciali;
- 12 Comandi Gruppo;
- 2 Reparti Territoriali;
- 537 Compagnie;
- 47 tra Tenenze e altri Comandi retti da Ufficiali;
- 4.626 Stazioni.

L'Organizzazione Mobile e Speciale fa capo al Comando Unità Mobili e Specializzate "Palidoro" da cui dipendono:

- la Divisione Unità Mobili articolata sulla:
 - 1^a Brigata Mobile da cui dipendono:
 - 1⁸° Reggimento CC Lazio;
 - 10 Battaglioni;
 - il 4^o Reggimento a Cavallo;
 - la 2^a Brigata Mobile che ha alle dipendenze:
 - i Reggimenti 7^o e 13^o di Laives (BZ) e Gorizia;
 - il 1^o Reggimento Paracadutisti "Tuscania";
 - il Gruppo di Intervento Speciale (GIS);
- la Divisione Unità Specializzate (in cui sono inseriti Reparti altamente qualificati ed operanti a salvaguardia di specifici interessi della collettività);
- il Raggruppamento Operativo Speciale (ROS);
- il Comando Carabinieri Ministero Affari Esteri.

Tra i Reparti per esigenze specifiche, meritano un cenno particolare, in aggiunta ai citati Gruppo di Intervento Speciale e Reggimento Paracadutisti, il Reggimento Corazzieri ed i reparti per le esigenze degli organi costituzionali.

Infine, si evidenzia il Centro di Eccellenza per le *Stability Police Units*, posto alle dipendenze del Vice Comandante Generale dell'Arma e destinato all'addestramento - per l'impiego in missioni di supporto alla pace - di personale dei vari ruoli delle forze di Polizia appartenenti ad altre Nazioni e con ordinamento assimilabile a Carabinieri e Gendarmeria.

I principi cardine del riordino dell'Arma, avviato con D. Lgs. 297/2000, e le iniziative che ne sono conseguite sono state improntate a criteri di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

I punti focali della riorganizzazione hanno interessato la struttura ordinativa, lo snellimento degli oneri logistici e burocratici per i reparti periferici, la velocizzazione delle procedure e dei processi decisionali ed il conferimento, ai vari livelli gerarchici, di responsabilità e competenze specifiche.

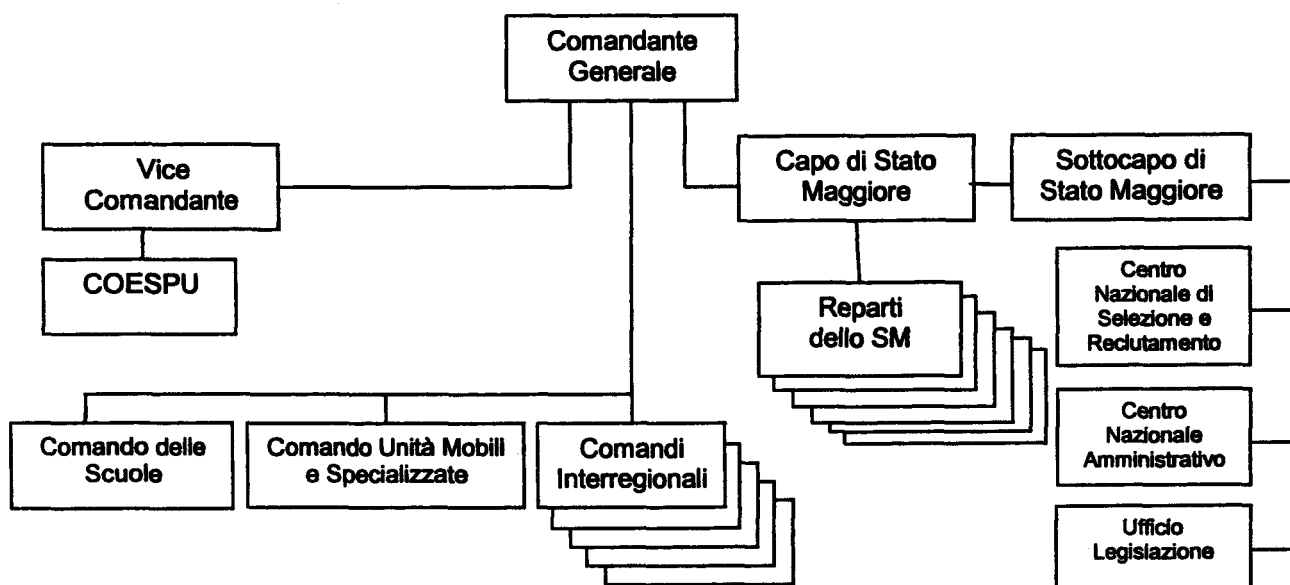
Le finalità che hanno ispirato gli interventi nella riorganizzazione, terminati o ancora in fase di attuazione, sono state:

- evitare duplicazioni e "vuoti" operativi;
- valorizzare le professionalità a disposizione;
- accrescere la capacità di proiezione operativa dell'organizzazione territoriale;
- adeguare i livelli di comando alla rilevanza delle funzioni e alle responsabilità dirigenziali che ne derivano.

ORGANIZZAZIONE DI COMANDO E CONTROLLO

L'Area Centrale è costituita dal **Comando Generale dell'Arma** che è configurato in relazione alle peculiari caratteristiche dell'organo di Vertice - struttura di Stato Maggiore con funzione di Comando Operativo ed Ispettorato Logistico - nonché delle peculiari competenze nel settore finanziario e tecnico amministrativo attribuite al Comandante Generale dell'Arma dal citato decreto legislativo. Nelle linee essenziali, l'Area di Vertice decisionale è incentrata sul Comandante Generale dal quale dipendono un Vice Comandante, un Capo di Stato Maggiore, il Comando delle Scuole, il Comando Unità Mobili e Specializzate nonché cinque Comandi Interregionali.

Organizzazione di Vertice dell'Arma dei Carabinieri



APPRONTAMENTO E DISPONIBILITA'

Per l'assolvimento dei compiti militari previsti dal citato D.Lgs. 297/2000, l'Arma dedica, ad impiego esclusivo, presso gli Enti centrali della difesa e le altre Forze Armate, circa 2.600 unità.

Ad esse si aggiungono circa 1.500 unità, inquadrata nella 2^a Brigata Mobile Carabinieri, destinate prevalentemente all'impiego nei diversi teatri operativi, ed il personale inquadrato nei Reparti dell'Organizzazione Territoriale e nei reparti della 1^a Brigata Mobile Carabinieri, per un totale di circa 87.000 unità impiegate in concorso.

L'Arma può schierare un Comando di Brigata, ancorché non proiettabile, per assolvere le funzioni di comando e controllo, offrendo alla Difesa due Reggimenti carabinieri (il 7° ed il 13°) e il 1° Reggimento carabinieri paracadutisti "Tuscania" da impiegare in attività nelle quali può essere valorizzata la capacità di penetrazione informativa e di contatto con il territorio quali, ad esempio, la contro-guerriglia e la contro-interdizione d'area.

L'intero reticolo dei Comandi territoriali dell'Arma rappresenta, inoltre, un insostituibile strumento da utilizzare, in concorso con le F.A., per la Difesa Integrata del territorio.

I Comandi territoriali, inoltre, assicurano con i Reparti dedicati, ed in via sussidiaria, lo svolgimento dei compiti di Polizia Militare a favore degli Enti centrali nazionali della Difesa, delle Forze Armate e dei Comandi alleati presenti sul territorio.

I compiti militari dell'Arma comprendono quello di Polizia Giudiziaria militare, quello di sicurezza alle Sedi diplomatiche / agli Uffici degli Addetti Militari e, infine, quello riferito alla raccolta degli elementi informativi per le "Abilitazioni di sicurezza" (cd. NOS) del personale militare / civile della Difesa e dei soggetti che svolgono attività produttive attinenti alla sicurezza militare dello Stato.

MOBILITÀ E CAPACITÀ DI RISCHIERAMENTO

Come dimostra anche l'articolato quadro delle offerte al Sistema di Sicurezza Internazionale, l'Arma rappresenta un elemento fondamentale per l'ottimale assolvimento delle complesse missioni affidate allo strumento militare.

Particolare attenzione è devoluta all'impiego per le missioni di CRO (*Crisis Response Operations*), nelle quali l'Arma – secondo le direttive emanate dal Capo di Stato Maggiore della Difesa – è in grado di schierare contemporaneamente sino a 1.200 u.. In tale cornice i Carabinieri svolgono oltre ai tradizionali compiti di Polizia Militare anche una funzione militare specializzata di polizia ora focalizzata nell'area balcanica fornendo il framework del reggimento MSU in Kosovo e dell'assetto *Integrated Police Unit* (IPU) nell'ambito delle missioni dell'Unione Europea EUFOR "ALTHEA" ed "EULEX", schierate rispettivamente in Bosnia e Kosovo.

Ad un tempo Arma con rango di Forza Armata e di Forza di Polizia, l'Arma dei Carabinieri è in grado di svolgere un ruolo determinante per garantire le condizioni di sicurezza e di ordinata convivenza in contesti non stabilizzati, al fianco delle altre Forze terrestri con compiti di supporto dei locali Corpi di polizia, in particolare per l'addestramento (nel contesto della *NATO Training Mission*, della *Iraqi Federal Police - IFP* - e dell'*Afghan National Police - ANP*; quest'ultima anche nell'ambito della missione a guida UE denominata EUPOL Afghanistan) e/o monitoraggio, nonché eventualmente con compiti di sostituzione.

SOSTENIBILITÀ LOGISTICA

L'evoluzione organizzativa del settore logistico si è ispirata a criteri funzionali che, superando logiche tradizionali ancorate ad antieconomici sistemi di ammassamento delle scorte, stanno creando una struttura più agile e flessibile, orientata in particolare:

- al ricorso a forme di "outsourcing" per la ristorazione e la riparazione di alcune linee di veicoli;
- ad approvvigionamenti di autoveicoli comprensivi di pacchetto di assistenza del tipo "full maintenance".

In relazione alla necessità di razionalizzare la spesa e contenere i consumi, l'azione gestionale è improntata alla costante ottimizzazione delle risorse finanziarie in modo da evitare duplicazioni, ridondanze e diseconomie.

In concreto si è realizzato un dispositivo logistico finalizzato ad assicurare un sostegno continuo ed aderente ad una forza di circa 111.000 uomini, distribuiti in presidi capillarmente diffusi sul territorio nazionale ed all'estero, impegnati in scenari operativi mutevoli e multiformi, per assolvere compiti militari e d'istituto con carattere di continuità.

L'Organizzazione Logistica dell'Arma è sostanzialmente articolata su due livelli: **centrale e periferico**. In particolare:

- la logistica di sostegno a favore di Comandi e Reparti è incentrata sul Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il cui punto di forza risiede nello strettissimo rapporto tra gli Uffici dello SM, responsabili dell'individuazione delle linee guida, e gli Organi direttivi logistici centrali, responsabili dello sviluppo delle attività logistiche. Soluzione ordinativa che, di fatto, elimina ogni possibile isteresi fra l'assunzione della decisione e la fase della realizzazione dei programmi;
- la logistica di aderenza è assicurata dai Comandi periferici configurati come Enti/Distaccamenti Amministrativi, che:
 - si ispirano a predefinite politiche di base;

- operano secondo individuati flussi di funzionamento, sia in fase di programmazione delle esigenze, che di gestione delle risorse;
- assicurano il sostegno dei reparti, attraverso i propri organi logistici, direttivi ed esecutivi.

La costante ricerca di modelli organizzativi in grado di semplificare le procedure di supporto nonché la progressiva informatizzazione delle attività gestionali, condotte ai vari livelli, ha permesso di:

- implementare il processo di automazione del settore vestiario mediante l'integrazione della gestione logistico-contabile dei materiali (sistema informativo Mate.Net) con il sistema di gestione del personale (PERS 2000) permettendo di formulare previsioni sempre più precise e di calibrare, con maggiore aderenza, l'impegno dei fondi a disposizione, con la discendente realizzazione di economie di scala conseguenti sia alla riduzione significativa delle scorte che al risparmio sul volume degli acquisti;
- accentrare tutte le funzioni amministrative relative al personale presso il Centro Nazionale Amministrativo di Chieti, contribuendo sensibilmente ad alleggerire gli Enti periferici di analoghi oneri burocratici;
- elaborare il Sistema Informativo Logistico (S.I.L.A.C.), in grado di governare e controllare elettronicamente l'intero "ciclo di vita" dei principali materiali in dotazione (*mezzi, unità navali, armi e munizioni, equipaggiamenti speciali, apparati telematici, strumentazioni sanitarie e veterinarie, quadrupedi, arredi e posti letto*) e delle infrastrutture in uso.

Sono allo studio ulteriori soluzioni organizzative e procedurali che consentiranno di ottimizzare ulteriormente le attività di supporto a favore dei reparti, realizzando, nel contempo, il recupero di risorse da destinare ad impieghi operativi.

In relazione alle missioni all'estero, è stato compiuto ogni sforzo per qualificare il supporto logistico onde consentire ai reparti dell'Arma impiegati in "Teatro" di fruire di mezzi e materiali idonei e funzionali ai compiti loro assegnati. In tale settore assume particolare rilievo la funzione di supporto logistico svolta dalla 2^a Brigata Mobile Carabinieri che dispone di organi logistici esecutivi.

DATI SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2009

IMPEGNI OPERATIVI ALL'ESTERO

Per quanto concerne la partecipazione dell'Arma alle operazioni militari all'estero, è doveroso segnalare l'originale contributo fornito dai Carabinieri in ambito NATO con le *Multinational Specialized Unit* (MSU).

Anche in ambito UE, il modello organizzativo dell'Arma è stato assunto quale riferimento per lo sviluppo e la costituzione di Unità Integrate di Polizia (*Integrated Police Units* - IPU), quali assetti di polizia robusta. In tale quadro, è importante sottolineare la costituzione di una Forza di Gendarmeria europea (EUROGENDFOR - EGF), realizzata sulla base di un accordo di 5 Paesi (Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda) dotati di Forze di Polizia a ordinamento militare, a cui si è successivamente aggiunta la Romania. La Turchia, invece, ha assunto lo status di "osservatore", mentre la Polonia e la Lituania quello di "partner".

In tale quadro, il Quartier Generale della EGF, la cui sede è in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto", si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi e di interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili della missione nonché di dirigere e controllare le attività sul terreno.

L'EGF è in grado di schierare fino a 800 u. con 30 giorni di preavviso e, in ragione della flessibilità della struttura, può essere posta indifferentemente a disposizione delle Autorità militari o civili. Al riguardo, nel 2008 l'EGF si è schierata in Bosnia e dal corrente anno è impegnata anche nell'ambito della *NATO Training Mission -Afghanistan* (NTM-A).

La caserma Chinotto è anche sede del Centro di Eccellenza per le *Stability Police Unit* (CoESPU), che, istituito dall'Arma nel 2005, costituisce il contributo italiano al Piano d'Azione "*Espandere la Capacità Globale per le Operazioni di Supporto alla Pace*", adottato dai Paesi del G8 durante il *summit di Sea Island* (USA) del 2004, con il fine di incrementare le capacità globali per le *Peace Support Operations* (PSO) con particolare attenzione ai Paesi africani.

Il Centro addestra personale di Forze di Polizia/Gendarmeria straniera che, una volta rientrato in Patria, dovrà assumere posizioni di comando o di staff nell'ambito delle *Formed Police Unit* (FPU) oppure essere impiegato con compiti di formazione di tali Unità. L'obiettivo finale è quello di addestrare direttamente 3.500 u., oltre a quelli derivanti dal meccanismo *train the trainers*.

Nel 2009, il Centro ha continuato a sviluppare con altri analoghi Enti, il DPKO dell'ONU e l'UE significativi rapporti di collaborazione che lo hanno qualificato come importante Polo dottrinale. In particolare, nel periodo tra settembre e novembre c.a., presso il CoESPU si è svolta l'esercitazione *European Union Police Forces Training* (EUPFT) 2009, patrocinata dalla Commissione europea e rivolta a circa 600 esperti di Forze di Polizia e tipo Gendarmeria da impiegare in missioni di pace internazionali.

Nello stesso anno, l'Istituto ha svolto 4 corsi *High Level* e 4 corsi *Middle Management*, addestrando complessivamente 480 u., che portano il totale del numero di frequentatori del Centro, dal suo avvio, a 2.228 u., provenienti da Giordania, India, Marocco, Senegal, Camerun, Kenya, Nigeria, Serbia, Pakistan, Sudafrica, Ucraina, Mali, Romania, Indonesia, Burkina-Faso, Egitto e Nepal. Presso i cit. Paesi vengono inviati *Mobile Assistance Teams* - MATs - per accertare, prima dell'ammissione ai corsi, l'effettiva

volontà di costituire *Stability Police Units (SPUs)* da schierare in operazioni sotto egida dell'ONU e, successivamente, per verificare l'addestramento impartito. A tutt'oggi i MATS hanno effettuato 11 missioni, l'ultima delle quali, nel novembre u.s. in Benin, Gabon e Togo, per valutare la partecipazione delle Forze di Polizia di quelle Nazioni ai corsi CoESPU.

Il contributo offerto, infine, allo svolgimento di tutte le principali operazioni/missioni cui l'Italia ha partecipato, si è mantenuto nel 2009 su circa 700 u. che hanno operato, autonomamente o a fianco di contingenti delle altre Forze Armate, in Bosnia, Kosovo, Afghanistan, Albania, Libano, Iraq, Congo, Cisgiordania, Georgia, Striscia di Gaza e Cipro così come di seguito dettagliatamente indicato:

- ISAF in Afghanistan;
- UNIFIL in Libano;
- ALTHEA in Bosnia-Erzegovina;
- JOINT ENTERPRISE in Kosovo;
- TIPH2 (*Temporary International Presence in Hebron*) in Cisgiordania;
- EUPM (*European Union Police Mission*) in Bosnia;
- UNFICYP (*United Nations Peacekeeping Force*) in Cipro;
- EUPOL KINSHASA in Congo;
- EUBAM (*EU Border Assistance Mission*) in Rafah (Gaza);
- NTM – I (*NATO Training Mission Iraq*) in Baghdad;
- EUMM (*European Union Monitoring Mission*) in Georgia.

Per i dettagli su tali missioni si rimanda a quanto riportato dal COI nel Titolo III – Capitolo I – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI

AAR	After Action Review
AAR	Air to Air Refueling
ABP	Afghan Border Police
ACC	Air Component Command
AETF	Air Expeditionary Task Force
AIB	Anti Incendi Boschivi
ALTBMD	Active Layered Ballistic Missile Defence
ANCOF	Afghan National Civil Order Police
ANP	Afghan National Police
AOC	Air Operations Center
APOD	Airport of Debarkation
APR	Aeromobili a Pilotaggio Remoto
APS	Africa Partnership Station
AVAC	Analisi Valutazioni Ammaestramenti e Correttivi
BG	Battle Group
C2	Comando e Controllo
C2M	Comando e Controllo Mobile
C4ISTAR	Command Control, Communications, Computers, Information/Intelligence, Surveillance, Targeting Acquisition and Reconnaissance
Ca.SMD	Capo di Stato Maggiore della Difesa
CAX	Computer Aid Exercise
CBRN	Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare
CC MAR Northwood	Component Command Maritime Northwood
CE	Combined Endeavour
CID	Centro Innovazione Difesa
CINC	Commander in Chief
CIS	Communication and Information System
CISAM	Centro Interforze Studi e applicazioni Militari
CITDC	Commissione Interministeriale Tecnica per la Difesa Civile
CME	Crisis Management Exercise
CMO	Crisis Management Operation
CNPM	Comitato Direttivo della Capacita' Nazionale di Proiezione del Mare
COI	Comando Operativo di vertice Interforze
COIN	Counter Insurgency
COMFOTER	Comando della Forza
COM MCC NAPLES	Commander Maritime Component Command Naples
COS	Chief of Staff
CPX	Command Post Exercise

CRO	Crisis Response Operation
CRP	Control and Reporting Post
CS	Combat Support
CSN	Caesar Secret Net
CSS	Combat Service Support
CSTC-A	Combine Security Transition Command Afghanistan
CSTL	Compagnia di Supporto Tattico e Logistico
CWID	Coalition Warrior Interoperability Demonstration
DB	Database
DCOS MCA	Deputy Chief of Staff Military Civil Advisory-Division
DGEUMS	Direttore Generale dell'UE Military Staff
DICOMAC	Direzione di Comando e Controllo
DIE	Delegazione Italiana Esperti
DON	Direttiva Operativa Nazionale
D.R.A.SH.	Deployable Rapid Assembly Shelter
DRO	Direttiva di Rinforzo Organico
EAU	United Arab Emirates
EOD	Explosives Ordnance Exercise
EO/IR	Electro-Optical/Infrared
ESDP	European Security and Defence Policy
EUBAM RAFAH	European Union Border Assistance Mission Rafah
EU FHQ IT	European Operational Headquarters italiano
EUMC	European Union Military Committee
EUMM	European Union Monitoring Mission
EUMS	European Union Military Staff
EUNAVFOR	Forza Navale dell'Unione Europea
EU OHQ EL	European Operational Headquarters greco
EU OPCEN	European Operations Centre
EUPM	European Union Police Mission
EUPOL	European Union Police
EUPOL RD	European Union Police Mission in the Democratic Republic of
CONGO	the Congo
EUROMARFOR	European Maritime Force
F.A.	Forze Armate
FHQ	Force Headquarters
FOB	Forward Operating Base
FOC	Full Operational Capability
FOD	Forze Operative di Difesa dell'Esercito
FP	Force Protection
FRENCHBATT	Battle Group Francese
Fronte POLISARIO	Fronte Popular para la Liberacion de Saguia el-Hamra y de Rio de Oro

FSB	Forward Support Base
GCCC	Gruppo Campale di Comando e Controllo
GRCDA	Gruppo Riporto e Controllo Difesa Aerea
HNS	Host Nation Support
IDF	Israeli Defence Force
IEDD	Improvised Explosive Device Disposal
EOD	Explosive Ordnance Disposal
IMTS	Interactive Movement and Transportation System
INVITEX	Invitation Exercise
IOC	Initial Operational Capability
IPV	Imminente Pericolo di Vita
ISAF	International Security Assistance Force
ITALBATT	Battle Group Italiano
JAMMS	Joint Airborne Multisensor Multimission System
JCA	Joint Cargo Aircraft
JF-Lisbon	Joint Command di Lisbona
JFC-B	Joint Force Command di Brunssum
JFHQ	Joint Force Headquarters
JFSOCC	Joint Force Special Operations Component Command
JFTC	Joint Force Training Center
JMOU	Joint Multimodal Operating Unit
JMSS	Joint Movement Coordination Center
JRRF	Joint Rapid Response Forces
JTAC	Joint Terminal Attack Controller
JTF-L	Joint Task Force – Lebanon
JWC	Joint Warfare Center
KFOR	Kosovo Force
KPC	Kosovo Protection Corps
KSF	Kosovo Security Force Training Plan
LAF	Forze Armate Libanese
LCC	Land Component Comand
LId	Lezione Identificata
LL	Lezione Appresa
LLDB	Lessons Learned database
LOCs	Line of Communications
LOGFAS	Logistic Functional Area Services
MAE-UDC	Ministero Affari Esteri-Unità di Crisi
MATRA	Mobile Air Defence Tactical Radar
MCCE	Movement Coordination Centre Europe
MFO	Multinational Force Observers
MIATM	Missione Italiana di Assistenza Tecnico Militare
MINURSO	United Nations Mission for the Referendum in Western Sarah

	Multi-Mission Maritime Aircraft
MMA	
MNTF-W	Multinational Task Force West
MOOTW	Military Operations Other Than War
MoU	Memorandum of Understanding
MPA	Maritime Patrol Aircraft
MPAT	Multinational Planning Augmentation Team
MSU	Multinational Specialized Unit
MTF	Maritime Task Force
NATO	Alleanza Atlantica
NBC	National Born Costs
NCW/NEC	Net-Centric Warfare/Network Enabled Capability
NEO	Non-combatant Evacuation Operation
NHQ-Sa	Nato Headquarters Sarajevo
NHQ-Sk	Nato Headquarters Skopje
NHQ-Ti	Nato Headquarters Tirana
NISP	Nucleo Interministeriale Situazione Pianificazione
NRF	NATO Response Force
NTM	NATO Training Mission
OCE	Officer Conducting the Exercise
ODC	Ufficio di Cooperazione per la Difesa
ODE	Officer Directing the Exercise
OFCN	Operazione fuori dai confine nazionali
OHQ	Operational Headquarters
OLRT	Operational Liaison & Reconnaissance Teams
OMLT	Operational and Mentoring Liaison Teams
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OPCOM	Comando Operativo
OSE	Officer Scheduling the Exercise
PfP	Partnership for Peace
PESD	Politica Europea di Sicurezza e Difesa
PPEIN	Piano Particolareggiato delle Esercitazioni di Interesse Nazionale
	Protezione Civile
Pro.Civ.	
PRT	Provincial Reconstruction Team
PSC	Political and Security Committee
PSI	Proliferation Security Initiative
QRA	Quick Reaction Alert
QRF	Quick Reaction Force
RAP	Recognized Air Picture
RCA	Repubblica Centro Africana
RC-C	Regional Command Capital
RC-W	Regional Command West

RDC	Repubblica Democratica del Congo
RFOC	Response Force Operational Command
ROVER	Receive Only Video Enhanced Receiver
SAR	Search And Rescue
SAR RADAR	Synthetic Aperture Radar
SFOR	Stabilization Force
SG/HR	Segretario Generale Alto Rappresentante UE
SIGINT	Signal Intelligence
SME	Subject Matter Experts
SMI	Slow Mover Interception
SMR	Senior Military Representative
SODT	Supporto Operativo Difesa Terrestre
SOPs	Standard Operating Procedure
SSR	Security Sector Reform
STIR	Stoccaggio e trito-vagliatura rifiuti
STROG	Strait of Gibraltar (Stretto di Gibilterra)
T.A.	Technical Agreement
TACOM	Comando Tattico
TACON	Controllo Tattico
Te.Op.	Teatro Operativo
TFA	Task Force Air
TFS	Task Force STROG (Strait of Gibraltar)
TGCS	Tactical Ground Control Station
TIPH-2	Temporary International Presence in Hebron
TOA	Transfer of Authority
UAV	Unmanned Aerial Vehicle
UCOA	Ufficio Concorsi Operativi e Autorizzazioni del COI
UE	Unione Europea
UNAMID	United Nation African Union Hybrid Mission in Darfur
UNCIP	United Nations Commission for India and Pakistan
UNFICYP	United Nations Forces in Cyprus
UNIFIL	United Nations Interim Force in Lebanon
UNMIBH-IPTF	United Nations Mission in Bosnia Herzegovina-International Police Task Force
UNMIK	United Nations Mission in Kosovo
UNMOGIP	United Nations Military Observer Group in India and Pakistan
UNTSO	United Nations Truce Supervision Organization
USEUCOM	US European Command
VEOs	Violent Extremist Organizations
WMD	Weapons of Mass Destruction
PSI	Proliferation Security Initiative
WOC	War Operations Center